

Cisterna, in discussione la mancata partecipazione al confronto sull'accordo tra Unilever e i sindacati

Tre turni di sciopero alla Findus

I rappresentanti delle Rsu hanno deciso lo stop della lavorazione per chiarire il futuro

C'È un profondo malumore tra i lavoratori della Findus Unilever. Per questo i rappresentanti della Rsu Flaica-Cub annunciano per oggi un'ora di sciopero al termine di ogni turno di lavoro (primo turno dalle 13 alle 14, secondo dalle 21 alle 22, e terzo dalle 5 alle 6). Il motivo della protesta è spiegato nel comunicato diffuso dai due delegati Rsu Federazione lavoratori Agroindustria commercio e affini uniti - Confederazione unitaria di base Findus, Luca Lucchin e Giuseppe Romaniello. L'ultima escalation fa riferimento a lunedì scorso quando presso l'Unione Industriali di Roma si è riunito il coordinamento ex Sagit con ordine del giorno «informativo e verifiche dell'accordo di gruppo». «Da questo antico conclave - si legge nella nota - i sottoscritti (Lucchin e Romaniello, ndr) sono stati invitati ad andarsene, tra la silenziosa indifferenza compiaciuta dei sindacalisti presenti di Cgil, Cisl e Uil in quanto elementi non desiderati e tanto meno stipulanti di ac-



La sede dello stabilimento Findus Unilever

La volontà è quella di rivendicare concretamente tutti quegli adeguamenti salariali da cui dipende la sopravvivenza

Dopo l'arrivo della cooperativa Filagri
Gli ex della Cisternino
oggi in assemblea
In 24 fuori dal «piano di recupero»

E' prevista per domani l'assemblea dei lavoratori ex Cisternino. Tutti gli operai saranno messi a conoscenza dei fatti, in parte già noti: domenica mattina la nuova cooperativa Filagri (costituita da alcuni dipendenti Cisternino, i gestori di 23 negozi a marchio Cisternino e diversi imprenditori afferenti alla Aprozool - Associazione provinciale zootecnica) ha presentato alle organizzazioni sindacali, alla presenza del Prefetto Bruno Frattasi, la scrittura privata siglata con Cisternino. L'accordo in sostanza concede la possibilità di tenere attivo il sito produttivo di Cerciabella, permettendo a Filagri la lavorazione del latte conferito e la distribuzione del prodotto con il marchio storico Cisternino ai vari punti. Per questo, già l'altro ieri il sito di Cerciabella ha riaperto i cancelli a 21 dei 45 operai in cassa integrazione. Ne restano fuori 24. La speranza però è che a breve, entro i termini di scadenza della cigs (due anni), tutti i dipendenti possano rioccupare il proprio posto di lavoro. Per avere delucidazioni e spiegazioni al riguar-

maniello, ed è tanta. «Noi da bravi sindacalisti di base - riprendono a protestare - ci eravamo permessi di chiedere un'assemblea per condividere e sviluppare con i lavoratori una piattaforma aziendale in modo da rivendicare concretamente tutti quegli adeguamenti salariali da cui dipende la sopravvivenza economica delle maestranze, cercando di trasmetterla e condividerla anche nell'ex coordinamento Sagit. Si sarebbe trattato in sostanza di costruire un percorso che nelle più rosee previsioni avrebbe potuto portare, attraverso la contrattazione di secondo livello, un reale adeguamento delle nostre povere buste paga. Naturalmente tale opportunità non ci è stata concessa perché i 'procuratori' delle nostre vite lavorative, con la consapevolezza di chi appartiene ad una casta di privilegiati, hanno sancito in concomitanza con l'azienda che non si può fare». Per questo oggi si sciopera, decretando anche il blocco di tutte le prestazioni in flessibilità e in straordinario.